

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

Premessa

PREMESSA

Nella Terza relazione semestrale (I/2015), integrata da quella prodotta nell'audizione che il Direttore Generale di progetto (di seguito, DGP) ha tenuto in data 4 agosto 2015 presso la 7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica¹, è stata illustrata la situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP) al 30 giugno 2015, con aggiornamento, predisposto per l'anzidetta audizione, al 31 luglio 2015.

In particolare, si dava conto² delle spese effettivamente realizzabili al 31 dicembre 2015 (per un importo stimato di ca. 40 M€) e della concreta possibilità che, in relazione al complessivo stato di avanzamento delle singole *fasi funzionali progressive* in cui il GPP era scomponibile (fase progettazione; fase gara; fase esecuzione), la Commissione Europea potesse determinarne la prosecuzione “a scavalco” sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*), in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013.

Inoltre, venivano indicate una serie di occorrenze, la cui risoluzione avrebbe potuto agevolare l'armonico sviluppo delle molteplici attività connesse con il GPP³. In proposito, coerentemente con l'auspicio espresso in quella sede dal DGP, nel corso del secondo semestre 2015:

- l'avvenuta sottoscrizione di una nuova convenzione con la Società *in house* Arte Lavoro Servizi S.p.A. (di seguito, ALES)⁴, in prosecuzione delle due già stipulate e scadenti nei mesi di ottobre e novembre 2015, ha consentito il mantenimento, per la residua parte del 2015 e per tutto l'anno 2016, dell'apertura aggiuntiva di 10-13 Domus, la continuazione del supporto legale e amministrativo alle attività GPP e il proseguimento dei servizi concernenti il decoro del Sito;
- il D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha autorizzato il mantenimento per tutto il 2016 della Segreteria Tecnica di progettazione di cui all'art. 2, comma 5, del D.L. 83/2014, convertito con L. 106/2014, con oneri a carico del bilancio ordinario della Soprintendenza Pompei (nuova denominazione, a partire dal 01/01/2016, della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia – di seguito SSPES).

Infine, la citata L. 125/2015 ha previsto importanti modifiche nella *governance* del GPP, disponendo dal 1° gennaio 2016 la confluenza del DGP nella istituenda Soprintendenza Pompei, come meglio precisato nel successivo cap. II.

Nei capitoli che seguono si forniscono tutti gli aggiornamenti intercorsi dal 1 agosto al 31 dicembre 2015, data di chiusura finanziaria del GPP, seguendo per quanto possibile, come da prassi, l'impostazione espositiva delle precedenti relazioni, per agevolare la consultazione complessiva dell'intera documentazione.

¹ Documenti entrambi consultabili all'indirizzo: <http://open.pompeisites.org/informazioni-gpp>.

² Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), Executive Summary, pagg. 3 - 5.

³ Cfr. *Ibidem*, cap. V, pagg. 43 e 44.

⁴ Cfr. *Ibidem* cap. V, pag. 43.

PAGINA BIANCA

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)
Executive Summary

EXECUTIVE SUMMARY

Al 31 dicembre 2015 lo stato di avanzamento del GPP è il seguente:

- sono state bandite gare per complessivi **ME 157,5** al lordo dei ribassi (di cui ME 19,4 a valere sui fondi ordinari della SSPES, vds. *infra*), oltre a ME 2,3 “preavvisati” e ME 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza: è stata dunque conseguita la completa saturazione dell'appostamento GPP, come integrato dal Piano d'Azione - PdA (ME 105 + ME 34 = ME 139);
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **ME 126,9** (sempre al lordo dei ribassi), che corrispondono, al netto dei ribassi, a oltre ME 90 di monte complessivo spendibile;
- sono stati assunti impegni di spesa giuridicamente vincolanti per ME 71, pari al 67% del finanziamento originario;
- sono stati conclusi 42 interventi, di cui 21 sul Piano delle opere e 21 sugli altri Piani;
- sono in corso 23 interventi, 19 dei quali con previsione di termine entro il primo semestre 2016;
- sono in attesa di avvio 9 interventi;
- circa gli interventi a valere su fondi PON Sicurezza, uno è stato completato e uno è in corso;
- sono ancora in corso 2 procedure di gara (le ultime), di cui una concernente il suddetto intervento a carico dei fondi ordinari SSPES;
- la spesa effettivamente sostenuta ammonta a **ME 40,7**, pari al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti assunti;
- residua la disponibilità, in termini di competenza, di ME 0,6, pari al 5% del finanziamento originario.

Al di là dei dati finanziari, dettagliati nei successivi capitoli della presente relazione, si evidenzia come sia stata bandita nei termini fissati l'intera dotazione economica resasi via via disponibile, comprensiva di quella recuperata attraverso le economie di gara, escluse ovviamente le somme vincolate per legge sino al collaudo dei lavori (attualmente quantificabili in circa ME 20,6), in linea con le indicazioni europee in materia di impiego dei fondi comunitari. Inoltre, come nel caso della “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*”, di rilevanza strategica per la tutela e la conservazione del Sito, a fronte dell'avvenuta saturazione delle risorse finanziarie GPP, si è fatto ricorso all'imputazione formale della necessaria copertura sul bilancio ordinario della SSPES, per un importo di ME 19,4, da riversare poi in conto cassa sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, a motivo dello “scavalco” (*bridging*) sul nuovo periodo di programmazione.

L'articolazione su due periodi di programmazione comunitaria (c.d. “fasizzazione”), infatti, è stata resa proponibile grazie ai considerevolissimi progressi fatti registrare nell'avanzamento del GPP tra il 2014 e il 2015, progressi che hanno riguardato l'intera filiera operativa, cioè tanto la fase di progettazione, di fatto completata, quanto la fase di gara, con la netta riduzione dei tempi di aggiudicazione e due sole procedure non ancora

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

Executive Summary

concluse⁵, quanto la fase di esecuzione, laddove, ad esempio, nel solo secondo semestre del c.a. l'avanzamento dei lavori è proseguito con una cadenza tale da conseguire una spesa effettiva di M€ 28 (ossia, una media superiore a M€ 1/settimana). Il tutto cercando di porre sempre la massima attenzione al rispetto formale e sostanziale delle ineludibili esigenze di legalità.

Proprio in esito alla conseguita “fasizzazione”, con la programmazione europea 2014-2020 sarà possibile completare le residue attività GPP, per un importo pari a circa M€ 74 (comprensivi anche del predetto intervento bandito con fondi SSPES⁶), ed eventualmente portare a gara una serie di ulteriori progettazioni, tutte avviate (e talvolta già concluse, ma non bandite per mancanza di disponibilità finanziaria) in ambito GPP e prontamente disponibili, per un importo orientativo ulteriore di circa M€ 40.

Da ultimo, le modalità con le quali è stato progressivamente sviluppato il GPP, con la ricerca di soluzioni alle problematiche di volta in volta emergenti, hanno consentito di individuare una serie di risposte organizzative e operative che potrebbero utilmente essere tenute presenti per perseguire il più armonico sviluppo di futuri grandi progetti comunitari nel settore dei beni culturali, ovvero fungere addirittura da linee-guida, quali la realizzazione di un *WorkFlow* e di una *Community* per la rendicontazione della spesa (c.d. *lezioni apprese*).

In conclusione, può ben affermarsi che il GPP, giunto alla sua chiusura finanziaria, costituisce una solida base di partenza per i futuri interventi, che va oltre il restauro strutturale, architettonico e decorativo di singole *domus*: la messa in sicurezza di base sarà portata a compimento per l'intera superficie del comprensorio archeologico; sono stati avviati finalmente a soluzione problemi di fondamentale rilevanza, quali la riduzione (non eliminazione, è opportuno sottolinearlo) del rischio da dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza dei fronti di scavo. Soprattutto, con il Piano della conoscenza, è stata conseguita la completa conoscenza delle criticità strutturali e di conservazione di tutte le strutture murarie e tali dati sono confluiti in un realizzato Sistema informativo di più moderna concezione, già attivo.

Ciò permetterà alla SSPES, dunque, di avviare quel metodico processo di manutenzione ordinaria e di conservazione programmata da sempre auspicato, che interessi con razionale regolarità l'intero Sito.

⁵ Si consideri anche per l'intervento 36 “*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*” è stato possibile pubblicare l'avviso di pre-informazione, senza poter tuttavia avviare a gara i relativi lavori, per le cause compiutamente indicate nella Terza relazione semestrale (cfr. Cap. II, pag. 15, nota 34). Al termine della progettazione, l'importo risultante sarà verosimilmente più elevato rispetto a quanto previsto in origine, pari a M€ 2,3, a motivo delle evenienze progettuali emerse, il che potrebbe portare all'annullamento dell'avviso bandito, superandosi i limiti finanziari previsti ex art. 2, comma 1, del D.L. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014.

⁶ L'intervento, ricompreso nella originaria articolazione del GPP, di cui costituisce aspetto fondamentale ai fini del risanamento, è stato comunque bandito seguendo integralmente le procedure GPP; in sede preventiva, si prevede un impegno di circa M€ 14, al netto del ribasso d'asta (stimato al 30%, secondo la media riscontrata nel GPP).

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

1 – La situazione al 31 dicembre 2015

I

LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Alla data indicata:

- sono state bandite gare per complessivi **ME 157,5** al lordo dei ribassi (di cui ME 19,4 a valere sui fondi ordinari della SSPES, relativi all'intervento M "*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni I, III e IX, IV e V del Sito archeologico*"), oltre a ME 2,3 "preavvisati"⁷ (relativi all'intervento nr. 36 "*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*") e ME 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza: è stata dunque conseguita la completa saturazione dell'appostamento GPP, come integrato dal Piano d'Azione - PdA (ME 105 + ME 34 = ME 139);
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **ME 126,9** (sempre al lordo dei ribassi), che corrispondono, al netto dei ribassi, a oltre ME 90 di monte complessivo spendibile;
- sono stati assunti impegni di spesa giuridicamente vincolanti⁸ per ME 71, pari al 67% del finanziamento,
- sono stati conclusi 42 interventi (di cui 21 sul Piano delle opere, 5 dei quali afferenti ai dieci servizi di progettazione affidati all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - di seguito, Invitalia - quale Centrale di committenza, e 21 sugli altri Piani);
- sono in corso 23 interventi, 19 dei quali con previsione di termine entro il primo semestre 2016 (dei restanti quattro, per gli interventi nr. 7 "*Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi*", nr. 39 "*Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi*" e "*Restauro Legni di Moregine*" la chiusura è prevista tra luglio e agosto 2016, mentre è stata fissata a dicembre 2016 la proroga delle convenzioni con la società *in house* Arte, Lavoro e Servizi S.p.A. - di seguito, ALES -, come meglio specificato *infra*);
- 9 interventi sono in attesa di avvio (ivi compresi i 5 restanti servizi di progettazione, per uno dei quali è pendente un ricorso giurisdizionale);
- circa gli interventi a valere su fondi PON Sicurezza, uno è completato (*Fornitura e posa in opera di telecamere wireless e LPR* - "riconoscitori d targhe") e uno è in corso (*Installazione e configurazione sistema di videosorveglianza*);
- sono ancora in corso 2 procedure di gara (le ultime), di cui una concernente il suddetto intervento M;

⁷ Si tratta di procedura di avviso di pre-informazione, ex art. 2, comma 1, del D.L. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014, relativa all'intervento nr. 36 "*Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti*".

⁸ Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono gli importi previsti dai contratti stipulati per i lavori / servizi / forniture appaltati, nonché le obbligazioni economiche contratte con i fondi destinati alle c.d. "somme a disposizione dell'Amministrazione" iscritte nei Quadri Economici, quali, a titolo di esempio, le spese sostenute per smaltimento rifiuti, per attività tecniche correlate alla direzione dei lavori o all'esecuzione dei collaudi, etc..

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- la spesa effettivamente sostenuta ammonta a **ME 40,7**, pari al 39% del finanziamento originario e al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti;
- residua la disponibilità, in termini di competenza, di ME 0,6, pari al 5% del finanziamento originario e al 4% dell'appostamento finanziario indicato dal PdA.

In ogni caso, al di là dei dati finanziari e di quelli concernenti le attività svolte (su 76 complessivamente previste, ne sono state completate 42, pari al 55%), sotto un profilo di più ampio respiro, alla data della sua chiusura finanziaria il GPP ha comunque conseguito i seguenti risultati, pur non essendosi potuta materialmente completare la fase esecutiva, per i motivi ampiamente illustrati nelle precedenti relazioni⁹:

- completa attuazione delle azioni e delle misure di recupero previste dall'allegato 2 del PdA, come illustrato nella tabella seguente:

Azioni da attivare, previste nel PdA	Azioni effettivamente attivate
Rafforzamento delle Commissioni di gara	→ Riduzione dei tempi conseguita (media giorni trascorsi dalla data di scadenza della presentazione delle offerte alla data di aggiudicazione definitiva: 356 nel 2012; 194 nel 2013; 154 nei primi cinque mesi del 2014; 65 negli ultimi sette mesi del 2014; 32 nel 2015).
Responsabilizzazione dei RUP	→ Già in atto prima del PdA con direttive del DGP e del Soprintendente
Costituzione team dedicati	→ Su specifiche situazioni, impiegando professionalità della Segreteria Tecnica
Rafforzamento professionalità dedicate alla fase di esecuzione	→ Impiego delle professionalità della Segreteria Tecnica di progettazione. Convenzione con Provveditorato Interregionale OO.PP.
Rafforzamento competenze tecnico-progettuali della SSPES	→ Supporto assicurato con personale della Direzione Generale di progetto.
Implementazione supporti tecnico-progettuale	→ Convenzione con Invitalia per Centrale di Committenza. Task force Invitalia per rendicontazione.
Dimensionamento progettazione interventi	→ Applicata prima della sottoscrizione del PdA.
Moltiplicazione dei turni di lavoro	→ Dopo sottoscrizione PdA ritenuta non ulteriormente possibile.
	→ Attuata in taluni interventi.

Tabella 1 - GPP - Attuazione delle azioni e delle misure di recupero previste dall'all. 2 del PdA

- completa attuazione delle misure di trasparenza e controllo previste dall'allegato 2 del PdA, come illustrato nella tabella seguente:

Misure da attivare, previste nel PdA	Misure effettivamente attivate
Monitoraggio cogente e costante dell'avanzamento dei lavori	→ Verifica periodica posta in essere a cura della Dirz.GP
Negoziabilità delle condizioni contrattuali	→ Effettuata su 46 contratti
Monitoraggio del Grande Progetto Pompei	→ Relazioni trimestrali prodotte (più relazione anticipata settembre 2014 e aggiornamenti della relazione al 31 maggio 2015 e al 31 ottobre 2015).

Tabella 2 - GPP - Attuazione delle misure di trasparenza e controllo previste dall'all. 2 del PdA

- superamento dell'appostamento finanziario (originario + PdA = 139 ME) concernente i progetti banditi, per un importo lordo complessivo di **ME 158** ca (oltre a ME 2,3 “preavvisati” e a ME 3,8 a valere su fondi PON Sicurezza);
- superamento (già al 31 agosto 2015) dell'importo fissato dal PdA (ME 109) per i “progetti in corso” (Quadro Economico di progetto - Q.E. - degli interventi aggiudicati definitivamente), per un importo complessivo di ME 126,9; il grafico che segue riporta un'analisi dei ribassi degli interventi aggiudicati definitivamente,

⁹ Cfr., per tutte, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pagg. 7 e 8.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

distinguendo tra il ribasso offerto dagli operatori economici applicato sulle sole voci ribassabili e il ribasso “reale” calcolato rapportando il definitivo importo di aggiudicazione a quello posto a base di gara, comprensivo delle voci ribassabili e di quelle non ribassabili: si evince che, in media, il ribasso “reale” si attesta sul 30,92%, ovviamente più basso di quello offerto in sede di gara pari al 36,86%. Peraltro, è interessante notare come, a partire dall'utilizzo dei bandi-tipo ANAC (con i quali è stato previsto di considerare ribassabile anche il costo della manodopera), si è ridotta la differenza tra i due parametri (indicata dall'area rossa del grafico):

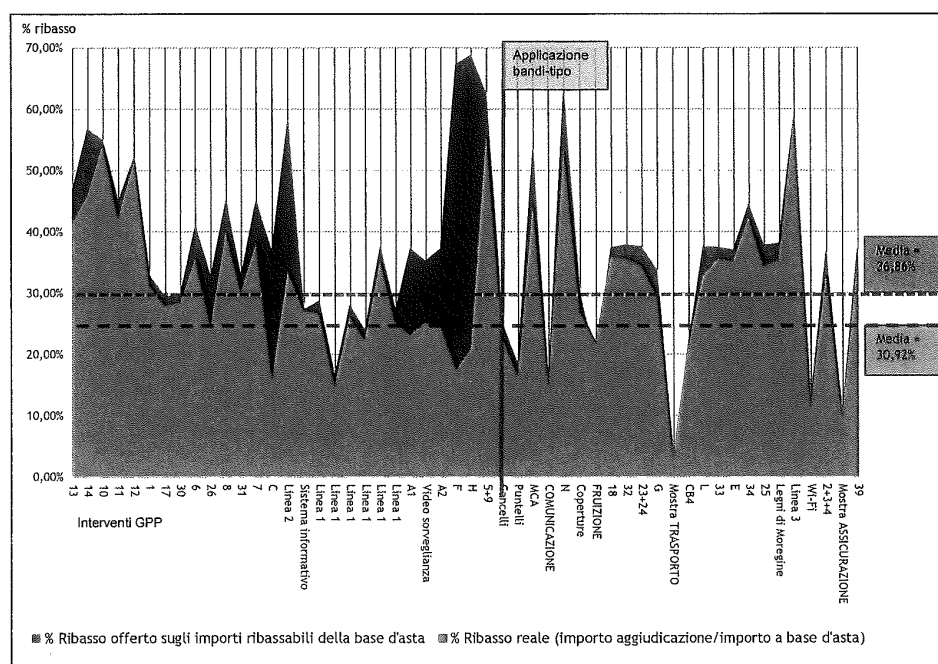


Grafico 1 – GPP Analisi dei ribassi – agg. 31 dicembre 2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

- completamento della progettazione di tutti gli interventi (solo cinque, affidati alla Centrale di committenza¹⁰ e già banditi, saranno ultimati entro il primo quadrimestre 2016¹¹);
- attivazione di ulteriori progettazioni (per un valore circa doppio rispetto all'originaria previsione di finanziamento), prontamente utilizzabili per nuove programmazioni comunitarie;
- miglioramento dell'azione amministrativa, evidenziato da:
 - contenimento del contenzioso: a oggi, sono state sottoposte a ricorso amministrativo 8 procedure di gara – di cui due ancora pendenti – a fronte delle 52 bandite¹², con 1 solo esito sfavorevole all'Amministrazione (**allegato 1**);

¹⁰ Si tratta dei 10 interventi affidati a Invitalia; cfr., da ultimo, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 13 e 14.

¹¹ In particolare, per 4 interventi (nr. 27, B, D e I) si prevede la conclusione della progettazione a marzo e per uno (nr. 15, per il quale è pendente un ricorso giurisdizionale) ad aprile, compatibilmente con i tempi del contenzioso.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- ampliamento della platea degli aggiudicatari: Imprese provenienti da 9 Regioni, per come illustrato nei grafici seguenti:

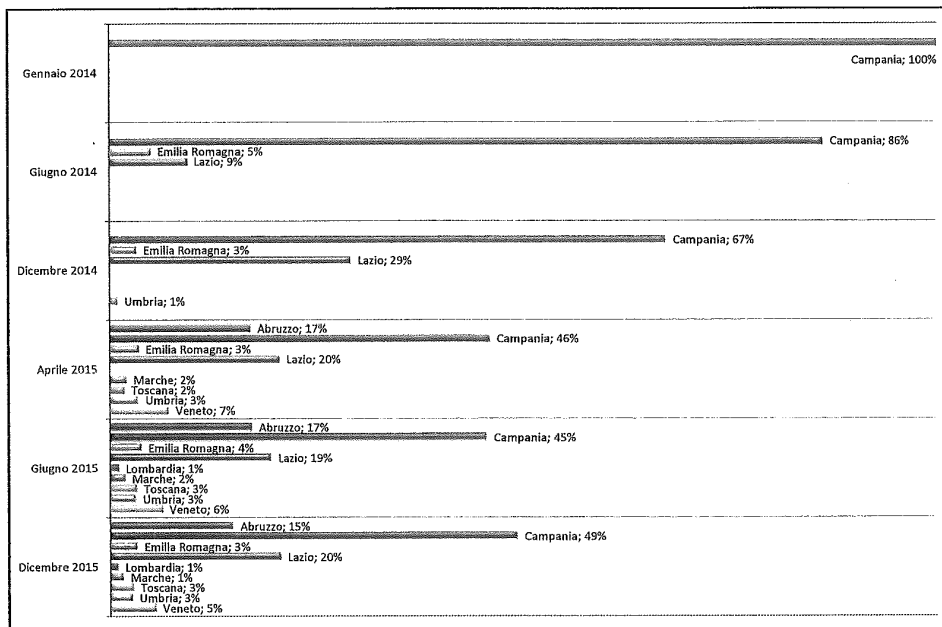


Grafico 2 – Ripartizione (%) degli importi di aggiudicazione per Regioni di provenienza delle ditte aggiudicatricie – agg. 31.12.2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

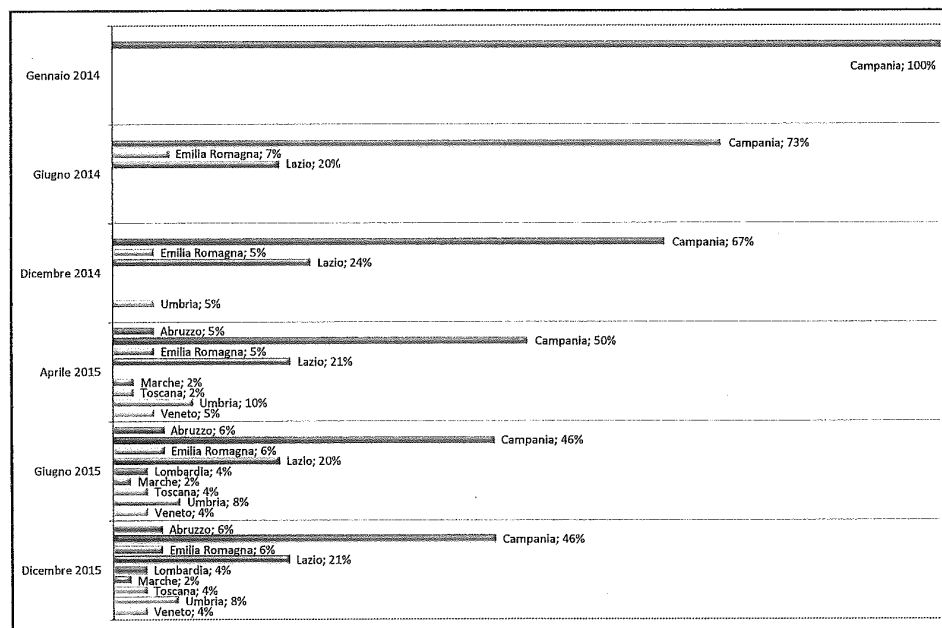


Grafico 3 – Ripartizione (%) del numero di interventi per Regioni di provenienza delle ditte aggiudicatricie – agg. 31.12.2015

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

¹² Tra le gare bandite è incluso l'intervento per la videosorveglianza su fondi PON Sicurezza, i 6 lotti della Linea 1 del Piano della conoscenza sono considerate 6 distinte procedure di gare e sono esclusi gli interventi affidati tramite Consip/Mepa/ALES/Centrale committenza.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- netta riduzione tempi di gara: da una media di 356 giorni registrati nel 2012 ai 32 giorni rilevati in media per le procedure conclusesi nel 2015, per come illustrato nel grafico seguente:

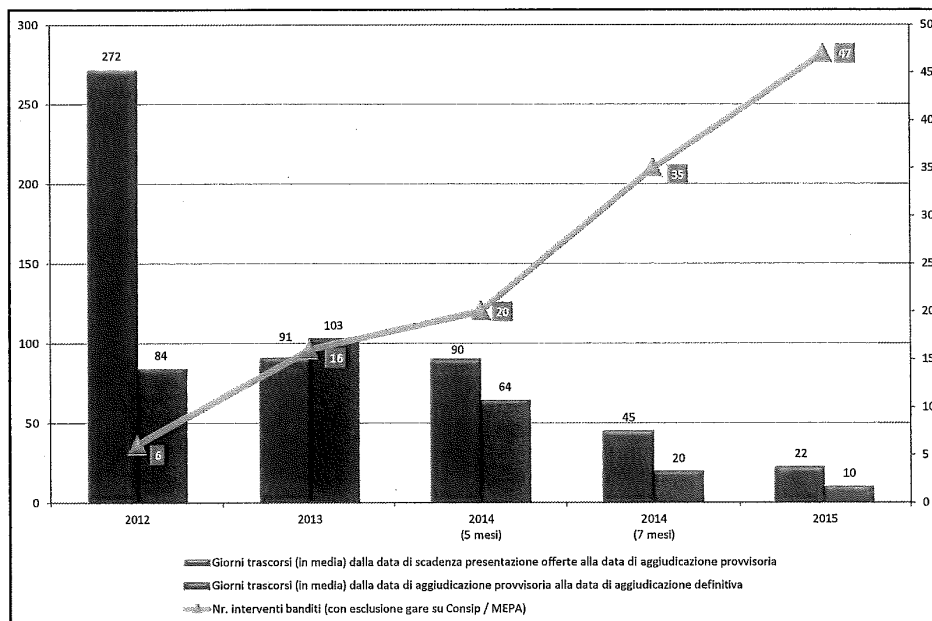


Grafico 4 – GPP tempistica fase di gara

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati Invitalia e SSPES

- assunzione di impegni di spesa giuridicamente vincolanti¹³ per **ME 71**, pari al 67% del finanziamento originario;
- realizzazione di una spesa effettiva di ME 40,7, pari al 39% del finanziamento originario e al 57% ca. degli impegni giuridicamente vincolanti;
- restituzione alla pubblica fruibilità di almeno 10 *domus* e avvio dei lavori per costituire un percorso di visita facilitato in favore delle persone diversamente abili (int. N).
- incremento dei visitatori: nel 2015 i visitatori sono stati 2.934.010 (+ 28 % ca. rispetto al 2012; + 12% sul 2014).
- realizzazione del nuovo Sistema Informativo gestionale e della mappatura integrale del Sito (con tecnologie laser scanner 3D e ortofoto) con completo inserimento nel SI, ai fini della conservazione programmata, che costituisce uno degli obiettivi principali del GPP¹⁴;
- sperimentazione di tecnologie avanzate nell'ambito di una convenzione a titolo gratuito stipulata con la società Finmeccanica (vds. successivo cap. II);

¹³ Cfr. nota 8.¹⁴ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 13, e cap. VI, pag. 51

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

- revisione dell'organizzazione dell'attività di vigilanza, riportata in apposite “linee-guida” approntate dalla Struttura di supporto al DGP (circa lo stato di attuazione, vds. successivo cap. II);
- positivo impatto occupazionale e commerciale sul territorio, correlato all'incremento di visitatori e alla presenza quotidiana nel Sito di maestranze (fino a oltre 400 nei periodi con maggior numero di cantieri aperti) e di personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito, MiBACT) e di ALES (95-105 unità in relazione alle esigenze);
- esito positivo dell'ispezione UNESCO, con eliminazione del ventilato rischio di inserimento del Sito nella lista dei luoghi Patrimonio dell'Umanità in pericolo.

Un'efficace, autorevole sintesi dei risultati conseguiti può rinvenirsi nella nota prodotta dal Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici all'esito della visita effettuata il 28 ottobre 2015 (**allegato 2**).

Alle note positive sopra elencate, va altresì aggiunto un dato di fatto significativo: nonostante che taluni interventi, in fase esecutiva, abbiano richiesto integrazioni al progetto originariamente bandito, a volte anche di rilevante consistenza e spesso con allungamento dei tempi di chiusura cantiere (situazione in **allegato 3**), valutate e autorizzate dai competenti Responsabili Unici del Procedimento (di seguito, RUP), nessuno ha sinora comportato impiego di risorse aggiuntive rispetto a quanto previsto dai singoli Q.E., rimodulati a seguito dei ribassi d'asta. Ciò, in controtendenza rispetto a quanto si rileva di frequente nella realizzazione di pubblici appalti.

Giova inoltre ribadire che, pur con le modifiche resesi necessarie o ritenute opportune nel corso dei mesi, in particolare con riguardo al Piano delle opere, le progettazioni hanno seguito integralmente l'impostazione originaria, incentrata su un sistema organico di operazioni: interventi di messa in sicurezza riferiti all'intero Sito; restauri strutturali, architettonici e di apparati decorativi relativi a singole *domus*; opere per la riduzione del rischio idrogeologico. L'unica seria difformità risiede nel ritardo con cui è stata progettata e poi bandita la Linea 1 del Piano della conoscenza (comunque ora pienamente completata - vedasi *infra*), ritardo peraltro già stigmatizzato in precedenti analoghi documenti, a partire dalla Prima relazione semestrale¹⁵. Più in generale, in ogni caso, può ben essere affermato come gli importi medi degli interventi, suddivisi per tipologia, facciano ragione di talune propalazioni critiche, concernenti l'asserito eccessivo costo di restauro delle singole *domus*, a fronte di ventilate dimenticanze sulle restanti aree (in proposito, vedasi la tabella in **allegato 4**).

Tuttavia, volendo scendere maggiormente nel dettaglio, si indica di seguito lo stato di avanzamento dei cinque Piani componenti il GPP, qui anticipando che ne sono stati conclusi due (Piano per la fruizione e della comunicazione; Piano della *capacity building*), altri due (Piano della conoscenza e Piano della sicurezza) saranno prevedibilmente ultimati entro il primo semestre 2016¹⁶, mentre può ritenersi che, fatte

¹⁵ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. IV, pag. 37, e cap. VI, pag. 51, laddove si evidenzia che i ritardi registrati sino ad allora relativamente alla Linea 1 del Piano della conoscenza hanno “... comunque inciso ... profondamente sul soddisfacimento di quelle ‘... esigenze di integrazione, consequenzialità e coordinamento del Progetto ...’ poste a base dello specifico cronoprogramma inizialmente definito e dunque ... sull'avvio delle operazioni di ‘conservazione programmata’... indispensabile per ‘...perseguire un'azione di conservazione realmente efficace ed economica...’”.

¹⁶ Per vero, il Piano della Conoscenza nella sua originaria composizione (Linea 1 e Linea 2) è stato completato; rimane in corso un solo intervento, che è stato possibile avviare con il recupero delle economie di gara, afferente alla digitalizzazione degli archivi cartacei e fotografici della SSPES.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

salve emergenze in fase esecuzione ora non prevedibili, il Piano delle opere vedrà compiuta realizzazione entro il 2017, con il completamento, previsto per il mese di maggio, dei lavori di adeguamento del complesso denominato “*Casa demaniali*” (edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne - int. nr. 37), ad eccezione degli interventi di “*Messa in sicurezza delle Regiones I, II e IIF*” (int. nr. 2+3+4) e di “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico*” (int. M), in ragione della durata prevista dei lavori, dovuta a motivi di complessità tecnica e/o alle estensioni areali interessate.

Nel contesto degli argomenti di cui al successivo cap. V, sono altresì indicati tutti quei nuovi progetti avviati¹⁷ e conclusi (o in via di conclusione) nell’ambito del GPP, in ottemperanza alle indicazioni del PdA, che non è stato possibile bandire entro il 31 dicembre 2015 per indisponibilità di fondi, in termini di competenza, ma che, essendo congruenti con l’intero impianto del GPP stesso, potranno essere finanziati con i fondi PON Cultura e sviluppo 2014 – 2020, qualora siano assegnate alla SSPES le relative risorse finanziarie.

Piano della conoscenza

A fronte dei tre interventi complessivamente progettati, sono state completate le Linee 1 “*Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei*” e 2 “*Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regiones I, IV, V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII*”, ossia quelle previste nell’impostazione originaria del GPP, ed è in corso di esecuzione la Linea 3 (*Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES*), il cui stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all’ultimo SAL, corrisponde al 32% e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2016, senza che, al momento, siano emerse criticità che possano far prevedere un allungamento dei tempi di ultimazione.

In particolare, l’avvenuta ultimazione della Linea 1¹⁸ ha consentito l’inserimento nel nuovo Sistema Informativo della SSPES (altro intervento GPP, di cui *infra*) dei dati concernenti l’intera città antica, attraverso la realizzazione di una documentazione sistematica volta a costituire una banca dati utile sia alle attività di studio sia alle progettazioni per restauri e manutenzioni programmate.

Rispetto all’appostamento totale, originariamente fissato in M€ 8,2 e poi elevato dal PdA a M€ 10,6, è stato dunque possibile mettere a gara l’intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 10,8; a seguito dei ribassi di gara, l’importo finanziario ammonta a M€ 7,4, di cui M€ 6,9 sono gli impegni giuridicamente

¹⁷ Per tali intendendo quelli per i quali sia stato redatto e approvato almeno il relativo Documento Preliminare di Progettazione (DPP), come meglio precisato nella Terza relazione semestrale (I/2015), *Executive Summary*, pag. 4.

¹⁸ Il Piano della conoscenza – Linea 1 è costituito da un rilievo (con significative ampie sezioni) in scala 1: 50 con informazioni relative alla presenza o meno di intonaco sulle pareti, le tecniche murarie in sezione, eventuali fuori piombo, pareti, pavimenti, coperture, arredi fissi quali banconi, *impluvia*, vasche, scale. Tali elementi sono stati restituiti anche in formato *shapefile* in modo tale da garantire la fruizione del nuovo rilievo all’interno di un ambiente GIS. E’ stata così realizzata, anche attraverso visite ispettive da parte di squadre composte da archeologi, architetti, restauratori, ingegneri, strutturisti, una sistematica e completa schedatura del degrado su tutta la città antica e ogni elemento del costruito è stato documentato con una fotografia ortorettificata, sulla quale si mappano, in formato vettoriale, i vari elementi relativi allo stato di conservazione, quantificabile in termini di referenziazione geografica e estensione metrica. Sono stati inoltre realizzati rilievi al laser scanner di *domus* su ciascuna *Regio*, il cui numero è arrivato a coprire quasi la metà dell’intera superficie della città.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

vincolanti¹⁹; considerata la spesa già conseguita di M€ 6,2, residua una spesa massima²⁰ ancora realizzabile di M€ 1,2 pari al 16% dell'appostamento totale post-gara.

Piano delle opere²¹

A fronte dei 51 interventi complessivamente progettati²², 16 sono stati ultimati (*nr. 6-13-14-17-18-26-30-31-32-33-34-C-F-H-L-Cancelli e transenne*), corrispondenti a 16 cantieri, e 19 sono in corso di esecuzione (*nr. 1-5-7-8-9-10-11-12-23-24-25-39-A1-A2-E-N-Coperture-Puntelli-Legni*), per un totale di 17 cantieri (gli interventi 5 e 9 sono stati accorpati in un'unica procedura di gara e unico cantiere, così come gli interventi 23 e 24), il cui stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesati sino all'ultimo SAL, corrisponde in media al 44%. Infine, sono in fase di avvio 4 interventi (*nr. 2-3-4-G*) per un totale di 2 cantieri (gli interventi nr. 2, 3 e 4 sono stati accorpati in un'unica procedura di gara e unico cantiere) e sono ancora in corso 2 gare, relativi agli interventi nr. 37 e M.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 85 e poi elevato dal PdA a M€ 111,27, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 126,8; per i 49 interventi aggiudicati definitivamente, l'importo finanziario a seguito dei ribassi di gara ammonta a M€ 65,2, di cui M€ 46,5 sono gli impegni giuridicamente vincolanti²³; considerata la spesa già conseguita di M€ 23, residua una spesa massima²⁴ ancora realizzabile di M€ 23,5 pari al 50% dell'appostamento totale post-gara.

Le criticità residue di tale Piano sono per lo più riconducibili a situazioni già evidenziate. Nella precedente relazione (I/2015)²⁵, infatti, tra le cause del non riuscito conseguimento dei target di spesa veniva indicato il mancato avanzamento dei lavori dei primi cantieri avviati, banditi sin dal 2012. Si tratta in particolare degli interventi nr. 1 “*Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)*”²⁶, 11 “*Lavori di consolidamento e restauro delle*

¹⁹ Cfr. nota 8.

²⁰ Laddove per spesa massima realizzabile, riferita all'unico intervento ancora in corso, si intenda il residuo importo contrattuale non ancora corrisposto integrato dall'ipotetico intero utilizzo delle somme di cui alla sezione B del Q.E. post-gara.

²¹ In allegato 5 è riportato l'elenco degli interventi allocati sul Piano delle opere e la relativa denominazione.

²² Come sottolineato in precedenti occasioni (cfr., per tutte, Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 10, nota 1 alla Tabella 1) gli interventi originari componenti il Piano delle opere erano 55, di cui 39 con progettualità avanzata e 16 da progettare. Nel corso del 2014 e del 2015 si è proceduto ad una rivisitazione dell'intera progettualità originaria, attraverso accorpamenti di interventi e ideazione di nuovi progetti (per come indicato dal PdA): il numero degli interventi esclusivamente riferibili al Piano delle opere è sceso a 51: in particolare, dei 55 interventi originari, 6 sono confluiti in altri interventi, 2 sono stati accantonati e 1 è stato restituito alla SSPES per l'attivazione sulla programmazione comunitaria 2014-2020, venendo sostituiti da 5 interventi di nuova progettazione.

²³ Cfr. nota 8.

²⁴ Cfr. nota 20.

²⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7, nota 13.

²⁶ Tale intervento, in particolare, ha subito una serie significativa di rallentamenti, sia nella fase di gara (l'aggiudicazione definitiva è avvenuta dopo circa 14 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione delle offerte) sia nella fase esecuzione, nel corso della quale il RUP, su proposta del D.L., ha presentato ben 4 proposte di variante (di cui solo due accolte dalla SSPES e in senso limitativo rispetto alle prospettazioni avanzate), oltre che situazioni di cantiere caratterizzate da singolari peculiarità (necessità di riposizionare tubature, già collocate ma non ancora interrato, a causa del loro sollevamento dovuto a non previsto ruscamento derivante da precipitazioni meteorologiche). Le procedure amministrative sono state oggetto di specifico accertamento in sede di *audit* da parte del

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi” e 12 “Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi”, per i quali i rispettivi RUP hanno concesso svariate proroghe per motivi vari (rinvenimento di evenienze archeologiche; mancati adeguamenti progettuali; ritardo nel rilascio delle autorizzazioni sismiche; etc.): per questi interventi è comunque ipotizzabile la conclusione entro il primo quadrimestre 2016²⁷. Ritardi nei lavori si sono registrati anche per altre occorrenze in fase esecutiva, come il rilevamento di cospicue quantità di materiale contenente amianto, per le quali si è reso necessario lo smaltimento secondo le normative vigenti (int. nr. 31 “Lavori di restauro degli apparati decorativi, parietali e pavimentali e di restauro architettonico della Casa di Paquio Proculo e della Casa di Sacerdos Amandus, civici 4, 5, 6, 8 – Regio I Insula 7” e “Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti” – PUNTELLI), o come la necessità di individuare differenti soluzioni statiche (int. nr. 10 “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico”): mentre l’intervento nr. 31 ha trovato conclusione entro la fine del 2015, permane il ritardo negli altri due, la cui conclusione è ipotizzabile tra il primo e il secondo trimestre 2016²⁸. Infine, significativi ritardi nel completamento sono riferibili all’intervento nr. 8 “Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII”, che RUP e Direttore Lavori (di seguito, DL) ascrivono all’estensione dell’area oggetto della messa in sicurezza, nonché agli interventi nr. A1 “Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei” e nr. A2 “Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei” (già oggetto di rallentamenti in fase di gara e di cambio di RUP e DL), per i quali i differimenti sono ascrivibili, oltre che a iniziali difficoltà organizzative, a interferenze con altri cantieri in corso, alla necessità di procedere ad approfondimenti progettuali, nonché ai tempi occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti la c.d. “bonifica di ordigni bellici”: la conclusione di detti interventi è comunque prevista per il primo trimestre 2016²⁹.

Infine, a fattor comune per tutti gli interventi, tra le residue persistenti criticità, di natura burocratico-organizzativa oltre che tecnica, si annoverano i tempi talvolta non brevi che il progresso ha dimostrato essere occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni sismiche da parte del competente “Ufficio attività di vigilanza” della SSPES³⁰.

Piano della sicurezza

Sono in corso di esecuzione i due interventi progettati, uno dei quali, quello previsto nell’impostazione originaria del GPP e concernente l’impianto per la copertura wi-fi estesa all’intero Sito, denominato “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura wi-fi a servizio dell’area archeologica di Pompei”, è stato quasi ultimato, mentre il secondo, il progetto di “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.”, sarà prevedibilmente concluso entro il mese di giugno

Nucleo di Verifica e Controllo (NuVeC), le cui conclusioni non sono ancora note. Anche detto intervento, comunque, al pari dell’intero GPP, è soggetto al monitoraggio dell’ANAC.

²⁷ Nel dettaglio, salvo ulteriori difficoltà al momento non prevedibili, la conclusione è prevista per i mesi di gennaio (int. nr. 1 e 11) e febbraio (int. nr. 12).

²⁸ In particolare, la conclusione è prevista per i mesi di febbraio (int. nr. 10) e giugno (int. PUNTELLI), fatti salvi eventuali ulteriori imprevisti.

²⁹ Nello specifico, qualora l’avanzamento dei lavori prosegua senza difficoltà, la conclusione è prevista per i mesi di febbraio (int. A2) e marzo (int. A1), fatti salvi eventuali ulteriori imprevisti.

³⁰ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pag. 40, nota 45.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

2016, pur essendosi evidenziate, esecuzione durante, talune criticità³¹ che potrebbero far ipotizzare lo slittamento dei tempi di ultimazione. Lo stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all'ultimo SAL, corrisponde al 74% del totale.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 2 e poi elevato dal PdA a M€ 2,6, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale, per un importo complessivo lordo di M€ 2,6; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 1,6, di cui M€ 1,5 sono gli impegni giuridicamente vincolanti³²; considerata la spesa già conseguita di M€ 1,1, residua una spesa massima³³ ancora realizzabile di M€ 0,5, pari al 30% dell'appostamento totale post-gara.

Va peraltro sottolineato come a tale Piano afferiscano altresì gli interventi riguardanti l'installazione delle telecamere per il monitoraggio degli accessi al Sito e ai cantieri GPP, nonché la videosorveglianza, il cui onere finanziario, per un totale di M€ 3,8, come è noto è stato appostato sul PON Sicurezza³⁴. Il primo intervento è stato completato, mentre il secondo ha subito taluni ritardi, connessi soprattutto con le interferenze derivanti da altri cantieri (specificatamente, quelli concernenti gli interventi nr. A1 e A2): il relativo stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesi sino all'ultimo SAL, corrisponde al 71% del totale e la conclusione è prevista per la fine di febbraio 2016.

Da ultimo, e ancorché non incidente sull'aspetto finanziario, si evidenzia che è stato infine completato il Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC), a cura del responsabile del coordinamento dei Piani di Sicurezza in fase esecuzione dei singoli cantieri GPP³⁵ e di componente della Segreteria Tecnica di progettazione della SSPES. Lo stesso potrà entrare pienamente in vigore allorché la SSPES avrà provveduto all'acquisto dei pochi materiali occorrenti e all'esecuzione dei limitati, residui lavori di approntamento dell'area logistica e, dunque, sarà funzionale allo svolgimento delle future attività di cantiere, siano o meno relative ai prossimi finanziamenti europei.

Piano per la fruizione e la comunicazione

Il Piano, che pure, all'insediamento della nuova *governance*, risultava privo di contenuti³⁶, è stato completato e, anzi, nelle parti concernenti l'incrementata fruibilità delle *domus* e il decoro, troverà ulteriore prosecuzione per tutto il 2016, a seguito del

³¹ Trattandosi di progetto che riguarda le superfici orizzontali e le murature verticali dell'intero Sito (esclusi gli edifici adibiti a uffici), le criticità rilevate sono sostanzialmente riconducibili a tre aspetti: 1) la naturale azione di dilavamento da parte delle precipitazioni piovose ha fatto e potrà continuare a far emergere residui di detriti di cemento-amianto anche in aree già trattate, con la conseguente necessità di ripetere le attività; 2) la concomitante presenza di scavi, archeologici e non, anche estranei agli interventi GPP, può causare l'emersione di materiale contenente amianto anche in aree già sottoposte a trattamento, con la conseguente necessità di reiterare le attività; 3) l'azione di bonifica non riguarda le coperture delle *domus* il che comporta, nel non infrequente caso di rilevamento di materiale contaminato, la necessità di avviare procedure amministrative collaterali per la rimozione. Per tali motivi, con oneri a carico del bilancio ordinario, la SSPES ha avviato la stesura di un nuovo bando di gara per un affidamento di un servizio pluriennale di bonifica su segnalazione.

³² Cfr. nota 8.

³³ Cfr. nota 20.

³⁴ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. VI, pagg. 54 e 55.

³⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9. In tale ambito, si segnala l'occorrenza di un solo incidente, avvenuto il 24 novembre 2015, sul cantiere dell'intervento nr. 7, che ha coinvolto un operaio della ditta esecutrice colpito in testa, sebbene avesse indossato il casco di protezione, da una pietra staccatasi dalla sommità di una cresta muraria urtata da un trabattello. L'occorrenza, fortunatamente, è stata di lieve entità, con prognosi di gg. 7 s.c..

³⁶ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. VI, pag. 53 e 54.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

rinnovo delle convenzioni con ALES³⁷. Tale rinnovo, auspicato nella precedente relazione³⁸, ha trovato compimento in un unico testo convenzionale (**allegato 6**) che ricomprende le tre branche di operatività delle due pregresse convenzioni (fruizione: apertura di *domus* aggiuntive; fruizione: servizi di decoro e manutenzione del Sito; *capacity building*: supporto legale e amministrativo), riproponendo il modello organizzativo (complessive unità impiegate e compiti) già definito nei precedenti accordi. Il relativo finanziamento, inizialmente posto in parte a carico delle risorse finanziarie del GPP, effettivamente disponibili alla data della sottoscrizione della convenzione (per circa M€ 3,2), e in parte a carico dei fondi ordinari della SSPES, è stato infine imputato totalmente a carico del GPP, a seguito del recupero dei ribassi di gara e delle economie sui lavori registrati entro il mese di dicembre 2015.

In aggiunta a queste attività, che si sono confermate di rilevantissima importanza ai fini sia della migliorata gestione del Sito sia di una più attenta conduzione di aspetti amministrativi e legali, l'attuazione del Piano ha consentito di organizzare un convegno nel 2013³⁹ e una mostra nel 2015⁴⁰, di procedere all'ideazione, realizzazione e sviluppo di un organico piano di comunicazione (anche concernente il *web* e i *social media*, *facebook*, *twitter*, *instagram*, *youtube*) e di provvedere alla realizzazione⁴¹ di percorsi tematici per il miglioramento delle modalità di visita, anche con l'ausilio di apposite *App*, potendosi altresì provvedere nel futuro, eventualmente con oneri a carico del bilancio ordinario della SSPES, a ulteriori miglioramenti sia delle condizioni di visita (esempio: approntamento di aree di sosta attrezzate; recupero di percorsi botanici; etc.) sia della gestione quotidiana dei *social* (esempio: organizzazione di servizi specificatamente dedicati alla realizzazione dei contenuti, all'interlocuzione con l'utenza, alla valutazione dei *feed back*⁴²) sia alla integrale revisione dei contenuti del sito *web* istituzionale della SSPES (sul quale, sempre a cura della SSPES, andranno altresì "caricati" e resi fruibili i filmati prodotti nell'ambito dell'appalto concernente la comunicazione).

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 7 e poi elevato dal PdA a M€ 11,6, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale per un importo complessivo lordo di M€ 13,7; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 12,9, interamente costituenti impegni giuridicamente vincolanti⁴³; considerata la spesa già conseguita di M€ 7,2, residua una spesa massima⁴⁴ ancora realizzabile di M€ 5,7, pari al 44% dell'appostamento totale post-gara.

³⁷ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pagg. 8 e 9, e Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9. In **allegato 7** è riportato un prospetto sintetico degli interventi attuati da maggio a novembre 2015 nell'ambito della convenzione per il decoro e la manutenzione del Sito.

³⁸ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. V, pag. 43.

³⁹ Si tratta del convegno "*Moenia et urbs*", svoltosi il 6/7 giugno 2013.

⁴⁰ Si tratta della mostra "Pompei e l'Europa", organizzata dal 27 maggio al 2 novembre 2015, prorogata sino al 10 gennaio 2016, in due distinte sedi (Sito archeologico di Pompei e Museo nazionale Archeologico di Napoli), con un notevole successo di pubblico e di critica (sulla ripartizione delle attività tra GPP e SSPES, cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 8).

⁴¹ Tale specifico servizio, il cui approntamento è stato consegnato nel mese di dicembre 2015, dovrà trovare piena operatività, a cura della SSPES, nel primo trimestre 2016.

⁴² La SSPES dovrà infatti attivare i relativi servizi di gestione, ricorrendo al proprio Ufficio Stampa ovvero esternalizzandoli attraverso apposite procedure di pubblica evidenza, traendo i fondi occorrenti dal proprio bilancio.

⁴³ Cfr. nota 8.

⁴⁴ Cfr. nota 20. Si segnala, inoltre, che la spesa residua afferisce per il 98% alla proroga delle convenzioni ALES, mentre la restante percentuale è costituita dai saldi dell'intervento "*Miglioramento delle modalità di visita e per il potenziamento dell'offerta culturale del Sito Archeologico di Pompei*", concluso sul finire di dicembre 2015.

Quarta relazione semestrale al Parlamento (II / 2015)

I – La situazione al 31 dicembre 2015

Piano della *capacity building*

Così come già riferito nella precedente relazione⁴⁵, il Piano di cui trattasi è stato completato attraverso: la realizzazione del nuovo Sistema Informativo della SSPES, già popolato dei dati provenienti dalla completa esecuzione della Linea 1 del Piano della conoscenza; l'acquisizione di materiale informatico e di attrezzature tecniche necessarie per le attività della SSPES, comprensivi di quanto necessario per l'allestimento del *Data Center / Disaster Recovery*; la continuazione della convenzione ALES concernente il supporto amministrativo e legale, di cui si è già scritto *supra*.

Rispetto all'appostamento totale, originariamente fissato in M€ 2,8 e poi elevato dal PdA a M€ 2,9, è stato dunque possibile mettere a gara l'intero parco progettuale per un importo complessivo lordo di M€ 3,4; a seguito dei ribassi di gara, l'importo finanziario ammonta a M€ 3,2, interamente costituenti impegni giuridicamente vincolanti⁴⁶; la spesa già conseguita è pari a M€ 3,2.

Quanto precede è ben sintetizzato nella tabella seguente:

Finanziamento = 105 M€
Appostamento ulteriore PdA per recupero economie di gara = 34 M€
Interventi banditi = 76 per un importo di 157,5 M€ (di cui 19,4 M€ con fondi SSPES)
Interventi preavvisati = 1 per un importo di 2,3 M€
Inoltre: 3,8 M€ banditi con fondi PON Sicurezza = 2 interventi (di cui: 1 cantiere in corso; 1 attività conclusa)
Interventi oggetto di aggiudicazione definitiva = 126,9 M€
Impegni giuridicamente vincolanti = 71,0 M€
Spesa effettiva = 40,7 M€
Interventi conclusi = 42 (di cui: 21 p. opere, ivi compresi 5 servizi di progettazione; 21 attività altri piani)
Interventi in corso = 23 (di cui: 19 p. opere; 3 attività altri piani; 1 proroga Ales)
Interventi in attesa avvio = 9 (tutti p. opere, ivi compresi 5 servizi di progettazione)
Interventi in fase di gara = 2 (tutti p. opere)
Dettaglio Piano delle opere (85 M€ appostamento iniziale; 126,8 M€ banditi, di cui 19,4 M€ con fondi SSPES)
Interventi = 51 ⁽¹⁾ , dei quali:
- 41 a cura SSPES/Dirz.GP, di cui:
o 16 conclusi (16,2 M€);
o 19 in corso (67,2 M€);
o 4 in attesa avvio cantiere (11,3 M€);
o 2 in fase di gara (30,6 M€) di cui 1 bandita con fondi SSPES per 19,4 M€;
- 10 affidati a Invitalia quale Centrale di committenza (9 degli originari + 1 nuovo), di cui:
o 5 servizi di progettazione conclusi (0,4 M€);
o 5 servizi di progettazione in attesa avvio (1,1 M€).
Dettaglio altri 4 Piani (20 M€ appostamento iniziale; 30,7 M€ banditi)
Attività (servizi, forniture) = 25 (8 P. Conoscenza + 7 P. Capacity Building + 2 P. Sicurezza + 7 P. Fruizione e Comunicazione + 1 proroga convenzioni Ales), di cui:
o 21 concluse (19,6 M€);
o 3 in corso (5,3 M€);
o 1 proroga convenzioni Ales in corso (5,8 M€).
PON Sicurezza = 3,8 M€
Fornitura e posa in opera telecamere wireless e lettori targhe (0,1 M€) = conclusa.
Sistema di videosorveglianza (3,7 M€) = cantiere in corso.
<small>⁽¹⁾ Gli interventi originari erano 55: di questi, 2 sono stati al momento accantonati, 6 sono confluiti in altri interventi e sostituiti da 5 interventi di nuova progettazione, 1 è stato restituito alla SSPES per l'attivazione sulla programmazione comunitaria 2014-2020. Quindi, 55 - 2 - 6 + 5 - 1 = 51 interventi. Ai fini della procedura di gara e di esecuzione lavori, 7 interventi sono stati accorpatis in 3 cantieri = 2+3+4; 5+9; 23+24.</small>

Tabella 3 - GPP Situazione al 31 dicembre 2015 (Importi da Q.E. al lordo dei ribassi)

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

⁴⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 9.

⁴⁶ Cfr. nota 8.